

<b>Domenica XXIII del tempo ordinario 7 - 09 - 2014</b>	7,30 s. Messa 10,00 s. Messa <b>Battesimi:</b> Visentin Greta di Cristian e Rigoni Zeudi Valentini Asia di Mauro e di Cattelan Paola Scarpa Susan di Andrea e Quiriti Lucilla 18,30 Barison lino (anniv.) Cognolato Nereo e Barison Narciso
<b>LUNEDI' 8 - 09 - 2014</b>	<b>NATIVITA' della B. V. MARIA</b> <b>Festa al Santuario di Terrassa Padovana e a Maserà</b> 19,00 s. Messa
<b>MARTEDI' 9 - 09 - 2014</b>	19,00 s. Messa
<b>MERCOLEDI' 10 - 09 - 2014</b>	8,30 s. Messa
<b>GIOVEDI' 11 - 09 - 2014</b>	16,00 s. Messa
<b>VENERDI' 12 - 09 - 2014</b>	<b>SS. Nome di Maria</b> 19,00 Gallo Maria e Vettorato Giuseppe 21,00 Preghiera e Confessioni coppie anniversari
<b>SABATO 13 - 09 - 2014</b>	<b>19,00 s. Messa di ringraziamento e di saluto</b> Masiero Gino (anniv.) e Pulzato Silvano
<b>Domenica Esaltazione della SANTA CROCE 14 - 08 - 2014</b>	7,30 s. Messa 10,00 Trevisan Natale e Massimo <b>11,15 Anniversari di matrimonio</b> Marchioro Guido e Anna 18,30 Volpin Pietro (7g.); Viel Fausto e Guerrina Barison Livia e Vettorato Emilio

**E' stato chiamato alla casa del Padre Volpin Pietro 76 anni**

**E' nato Sartorato Pietro** di Federico e Schiavon Elena

**Pulizia chiesa Gruppo n 9** Crivellari Dina, Pasquato Maria, Ottaviani Fiorella,  
Melchiotti Fernanda



**BERTIPAGLIA**  
**Parrocchia del  
Sacro Cuore  
di Gesù**



Tel. 0498860064 sc.Materna: 0498860067  
cell.d. Gianni 3401680983  
e-mail: bertipaglia@diocesipadova.it  
sito web: www.parrocchiabertipaglia.it

Foglietto domenicale n°34 del 7 settembre 2014

**SALUTO A DON GIANNI**

Sabato 13 settembre durante la S.Messa delle ore 19.00 ringrazieremo Don Gianni per questi 5 anni in cui è stato il Pastore della nostra comunità, La celebrazione sarà animata sia dal coro giovani che dal coro S.Mariano.

Al termine siamo tutti invitati a fermarci per un rinfresco sotto al capannone.

Domenica 14 settembre al termine della S.Messa delle ore 11.15 festeggeremo assieme gli anniversari di matrimonio e saluteremo in modo conviviale Don Gianni.

Chi vuole prenotare telefoni subito a Leonzio 3470548941 o  
a Sara Degan 3498775604  
Vi aspettiamo numerosi.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale



**“Dio ha riconciliato a sé il mondo,  
e ha affidato a noi  
la parola della riconciliazione.**

Il peccato è qualcosa che danneggia l'intera comunità. Perciò il Signore suscita nella comunità dei profeti, che come sentinelle, hanno l'autorità - e anche il dovere - di legare e sciogliere, di rimettere in chiaro ciò che attiene alla salvezza del singolo, e quindi dell'intera comunità, affinché ci sia la riconciliazione.

**PAPA FRANCESCO** il 4 sett. scorso, ha presentato la sua riflessione durante la s. Messa in casa S. Anna, traendo spunto dalle parole di Paolo che, nella prima Lettera ai Corinzi, si rivolge a chi “si crede saggio” per invitarlo a “farsi stolto per diventare sapiente, perché **la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio**”.

“Paolo – sottolinea il Pontefice - ci dice che la forza della Parola di Dio è quella che cambia il cuore, che cambia il mondo, che ci dà speranza, che ci dà vita, non è nella sapienza umana: non è in un bel parlare e un bel dire le cose con intelligenza umana. No. Quella è stoltezza, dice lui”.

**La Parola di Dio ha invece una forza trasformante:** essa “passa per il cuore del predicatore”; per questo Gesù dice a quelli che predicano la Parola di Dio: “Fatevi stolti”, cioè “non mettete la vostra sicurezza nella vostra sapienza, nella sapienza del mondo”.

Questa forza, la Parola la attinge “da un’altra parte”, cioè dall’incontro con Cristo, che – spiega il Papa - **avviene proprio attraverso i nostri peccati e la misericordia che Dio riserva ad essi**. Un incontro che è fulcro della vita cristiana e che, laddove manca, rende le chiese “decadenti” e i cristiani “tiepidi”.

Un cristiano, infatti, non **trae motivo di vanto** delle sue ricerche, dei suoi studi o del suo bagaglio culturale, ma, come affermano Pietro e Paolo, può elogiare solo due cose: “**dei propri peccati e di Cristo crocifisso**”. San Paolo, infatti, nelle sue epistole non trascriveva il suo curriculum, tantomeno raccontava di aver “studiato con i professori più importanti del tempo”. “Io soltanto mi vanto dei miei peccati”, diceva l’Apostolo delle genti. Parole che scandalizzano, osserva Bergoglio. Come pure quelle espresse in un altro brano: “Io soltanto mi vanto in Cristo e questo Crocifisso”.

La forza della Parola di Dio, testimonia l’Apostolo, risiede proprio nell’incontro tra i propri peccati e il sangue di Cristo che li redime. “Quando non c’è quell’incontro, non c’è forza nel cuore”, ribadisce Francesco, “**quando si dimentica quell’incontro che abbiamo avuto nella vita, diventiamo mondani, vogliamo parlare delle cose di Dio con linguaggio umano, e non serve: non dà vita**”.

---

**All’Udienza** di mercoledì 3 sett. **LA CHIESA una madre che ci da vita e ci nutre**

La maternità della Chiesa si pone proprio in continuità con quella di Maria, come un suo prolungamento nella storia. La Chiesa, nella fecondità dello Spirito, continua a generare nuovi figli in Cristo nell’ascolto della Parola di Dio e nella docilità al suo disegno d’amore. La nascita di Gesù nel grembo di Maria, infatti, è preludio della nascita di ogni cristiano nel grembo della Chiesa

La Chiesa è nostra madre perché **ci ha partoriti nel Battesimo**.

Ha ricevuto da Gesù il tesoro prezioso del Vangelo non per trattenerlo per sé, ma per donarlo generosamente agli altri, come fa una mamma. In questo servizio di evangelizzazione si manifesta in modo peculiare la maternità della Chiesa, impegnata, come una madre, ad offrire ai suoi figli il nutrimento spirituale che alimenta e fa fruttificare la vita cristiana. Tutti, pertanto, siamo chiamati ad accogliere con mente e cuore aperti la Parola di Dio che la Chiesa ogni giorno dispensa, perché **questa Parola ha la capacità di cambiarci dal di dentro**, dalle nostre radici più profonde. Ha questo potere la Parola di Dio.

E chi ci dà la Parola di Dio? La madre Chiesa. Lei ci allatta da bambini con questa parola, ci alleva durante tutta la vita con questa Parola, e questo è grande! È proprio la madre Chiesa che con la Parola di Dio ci cambia da dentro, e ci **trasforma, rende la nostra umanità non palpitante secondo la mondanità della carne, ma secondo lo Spirito**.

Nella sua sollecitudine materna, la Chiesa si sforza di mostrare ai credenti la strada da percorrere per vivere un’esistenza feconda di gioia e di pace.

**Illuminati dalla luce del Vangelo e sostenuti dalla grazia dei Sacramenti, specialmente l’Eucaristia, noi possiamo orientare le nostre scelte al bene e attraversare con coraggio e speranza i momenti di oscurità e i sentieri più tortuosi.**

La Chiesa ha il coraggio di una madre che sa di dover **difendere i propri figli dai pericoli che derivano dalla presenza di satana nel mondo, per portarli all’incontro con Gesù**. Questa difesa consiste anche nell’esortare alla **vigilanza**: vigilare contro l’inganno e la seduzione del maligno. Perché tutti noi siamo stati tentati, e siamo tentati. Satana viene «come leone ruggente» (1Pt 5,8), dice l’apostolo Pietro, e sta a noi non essere ingenui, ma vigilare e resistere saldi nella fede. Resistere con i consigli della madre Chiesa, che come una buona mamma sempre accompagna i suoi figli nei momenti difficili.

Cari amici, questa è la Chiesa che tutti amiamo, questa è la Chiesa che amo io: una madre che ha a cuore il bene dei propri figli e che è capace di dare la vita per loro.

Non dobbiamo dimenticarci però che la Chiesa siamo tutti noi battezzati, uomini e donne. Quante volte nella nostra vita non diamo testimonianza di questa maternità della Chiesa, di questo coraggio materno della Chiesa! Quante volte siamo codardi! Affidiamoci allora a Maria, perché Lei come madre del nostro fratello primogenito, di Gesù, ci insegni ad avere il suo stesso spirito materno, la capacità sincera di accogliere, di perdonare, di dare forza e di infondere fiducia e speranza. È questo quello che fa una mamma.